

A tu per tu

**PREMIATO**

Milano. Uno dei motivi per cui Amadeus (53 anni) è amato da un pubblico trasversale, che va dai bambini agli anziani, è il suo modo di fare pacato e positivo, che mette a proprio agio tutti: i suoi ospiti in studio e i telespettatori a casa. Con *Reazione a catena* ha conquistato il premio del **Moige**, il Movimento dei Genitori.

Amadeus è un padre lungimirante. Infatti... ▶

**«NON OSTACOLEREI  
MAI LE PASSIONI DEI  
MIEI FIGLI, PERCHÉ LA  
CREATIVITÀ È TUTTO»**

**«La grande studia a Londra, il piccolo vuole  
"sperimentare" dagli sport alla batteria»**

**Mauro Caldera**

Milano - Luglio

Un volto amico, un modo di fare semplice e diretto. Questo è Amadeus, che ritornerà "alla grande" nella prossima stagione. Dopo sette anni, lascia la conduzione di *Mezzogiorno in famiglia*, ma dal 20 settembre tornerà su Raidue con *Stasera tutto è possibile*, mentre dal 2 dicembre presenterà un game show in grande stile in prima serata: *Big Quiz Music*, in cui due squadre di vip si affronteranno in un gioco che ha per protagonista la musica. L'abbiamo incontrato in occasione della presentazione dei palinsesti Rai e con lui abbiamo scambiato quattro chiacchiere a ruota libera sul suo lavoro, ma anche sulla vita privata. Cominciamo proprio da qui!

**Quando sei lontano dalla televisione, che tipo sei?**

«Una persona normale. Adoro avere accanto mia moglie (Giovanna Civitillo, ndr) e i miei figli. Mi piace viag-

giare all'estero. È normale che, grazie al mio lavoro, io sia popolare, però mi piace la definizione che spesso mi danno di "presentatore della porta accanto". Sono anche un po' pigro: se metto l'energia nel lavoro, poi mi rilasso nella vita privata. Non sono mondano».

**«La consegna  
dei diplomi»**

**Papà Amadeus quanto reputa importante la creatività nell'educazione dei figli?**

«La creatività è tutto! Non ostacolerei mai le passioni dei miei figli. Cerco di metterli nella condizione di capire che cosa piace loro per poi aiutarli a realizzare i sogni».

**I tuoi figli sono creativi?**

«La grande, a soli quindici anni, ha voluto andare a studiare a Londra e ha scelto il suo percorso. Proprio lo scorso weekend sono andato ad assistere alla consegna dei diplomi! Il piccolo, invece, ha sette anni ed è nella fase in cui vuole provare a fare tutto: dagli sport alla batteria. Io lo

*continua a pag. 58*

VERO 57



**A tu per tu Amadeus: «Guardavo Mike, Corrado, Baudo e sognavo di fare il presentatore»**



**SEMPRE SORRIDENTE**

Per sette anni, Amadeus ha condotto *Mezzogiorno in famiglia* (a sinistra in trasmissione con il maestro Mazza, 71, e con Alessia Ventura, 36): al suo posto, vedremo Massimiliano Ossini. Sopra, con la moglie Giovanna Civitillo (38) e il figlio José Alberto (7).

segue da pag. 57  
agevole in ogni suo desiderio».

**«Devo ringraziare i miei genitori»**

**Da piccolo sognavi già di fare televisione?**

«Ho avuto la fortuna di crescere con la Tv in bianco e nero. Dai nonni guardavo *Rischiatutto* di Mike Bongiorno, *Canzonissima* con Corrado e la Carrà, *Portobello* di Enzo Tortora e sognavo di poter essere Corrado piuttosto che Pippo Baudo e di condurre un programma in Rai. Negli anni Settanta, dire che volevi fare il presentatore era come dire di voler fare l'astronauta!».

**I tuoi genitori quanto ti hanno sostenuto?**

«Moltissimo. Quando la

gente chiedeva a mio padre cosa volessi fare da grande, lui rispondeva: «Vuole fare la radio». Tutti lo guardavano con compatimento, come per dire: «Poverino, ha un figlio che non vuole fare niente». I miei genitori avrebbero potuto indirizzarmi verso un lavoro più "serio", ma di sicuro avrebbero creato un uomo infelice: al contrario, hanno sempre appoggiato i miei sogni e le mie passioni. Non finirò mai di ringraziarli per questo. Ed è per questo che io, oggi, appoggio i miei figli nei loro desideri».

**Stai pensando alle vacanze? Dove andrai?**

«Sarà un'estate lavorativa! Mi ritaglierò qualche giorno ad agosto. Ho fatto tante ferie in passato e non mi lamento se adesso ne faccio meno».

**Quale ritieni che sia il tuo valore aggiunto in televisione?**

«Non amo parlare di me: mi piace che siano gli altri a vedere l'eventuale valore aggiunto. Di sicuro cerco di essere trasversale. Mi piace fare un selfie con un ragazzo di 17 anni e subito dopo fare l'autografo a una nonnina».

**La tua è ritenuta una conduzione "pulita e familiare". Tu come la definiresti?**

«È il mio modo di fare. Credo di essere molto naturale anche quando conduco un programma. Forse è così perché faccio quello che ho sempre sognato di fare e mi diverto. Sono grato al destino che mi ha permesso di arrivare fino a qui. Tutte le volte che conduco, penso che entro nelle case delle persone e quindi

devo divertirle in modo educato. Sono così anche nella vita di tutti i giorni, grazie all'educazione ricevuta dai miei genitori. Il mio modo di giocare e la mia ironia vanno bene per tutti, a partire dai bambini. Non desidero essere il "bravo presentatore", ma l'intrattenitore che va bene per tutta la famiglia».

**«Premio Moige: l'ho molto gradito»**

**Non a caso, Reazione a catena è stata premiata dal Moige, il Movimento italiano Genitori: ne sei stato felice?**

«Mi fa piacere, perché è un premio assegnato direttamente dal pubblico e dalle famiglie. E per questo acquista una notevole importanza».